



ISTITUZIONE "GIAN FRANCO MINGUZZI"  
Provincia di Bologna  
via Sant'Isaia, 90 Bologna 40123

**A r e a F o r m a z i o n e**

E-mail: [formming@provincia.bologna.it](mailto:formming@provincia.bologna.it)

# VICINANZE

## ***Un percorso formativo per supportare il confronto tra insegnanti e bambini adottati***

### **Motivazioni Progettuali Complessive**

Realizzazione di un percorso formativo pilota che possa costituire un utile supporto, sia teorico che strumentale, per una buona integrazione del bambino adottato con gli insegnanti, i genitori, il gruppo classe e con tutte quelle figure professionali e non, che ruotano attorno al bambino. Solo attraverso la condivisione di obiettivi da parte dell'intera rete dei servizi si potrà raggiungere l'integrazione e l'inserimento del bambino nella comunità.

### **Obiettivi generali**

Il progetto formativo intende perseguire i seguenti obiettivi.

- Dare spazio ad una riflessione allargata che sia in grado di manifestare e dar voce all'esperienza di ciascun insegnante/educatore, mettendo in luce una pluralità di punti di vista, rivalutando e valorizzando le esperienze acquisite negli anni (evidenziando le criticità, i punti di forza e i punti di debolezza incontrati dagli insegnanti stessi).
- Sostenere e rafforzare la continuità fra i vari ordini di scuola per facilitare ulteriormente il passaggio del bambino adottato da una scuola all'altra.
- Esercitare la capacità di valorizzare e sollecitare le risorse umane che interagiscono con il bambino nel momento delicato dell'inserimento nel contesto scolastico
- Saper individuare e riconoscere i bisogni impliciti ed espliciti del bambino adottato: saper leggere i segnali di sofferenza/insofferenza del bambino adottato.
- Saper gestire il gioco delle forti emozioni che potrebbero insorgere tra gli alunni, e fare in modo che il gruppo classe riesca con l'aiuto degli insegnanti ad incontrare nel migliore dei modi l'identità dell'altro.

### **Obiettivi specifici**

1. Creare o far emergere delle figure all'interno dei plessi scolastici che possano essere punti di riferimento delle coppie adottive al momento dell'accoglienza del proprio bambino nella scuola e che sostengano le interazioni tra le famiglie adottive, i servizi e la scuola.
2. Costruire un percorso di formazione di "processo" che aiuti e sostenga tutti gli attori coinvolti<sup>1</sup>, restituendo ad ognuno la competenza e la capacità di trovare soluzioni adeguate al contesto.

---

<sup>1</sup> In questa fase – Progetto Pilota – il target di riferimento sarà esclusivamente il corpo insegnante.

## Percorso Formativo

### Metodologia dell'attività di formazione

L'idea è quella di impostare la formazione su due livelli: un primo livello consiste nella formazione di base, dove si affronteranno alcune tematiche sull'adozione; parallelamente, si attiverà una formazione di processo dove si cercherà di evidenziare la realtà attraverso i processi e non attraverso le categorie con cui la realtà stessa viene scomposta.

Attraverso la formazione di base, gli insegnanti avranno l'opportunità di ampliare le loro conoscenze tecniche, mentre, attraverso la formazione di processo, avranno la possibilità di vivere l'apprendimento non solo in termini di scomposizioni di saperi, ma in termini di complessità e di interazione multidisciplinare. La formazione di processo è un'occasione per riappropriarsi di quell'apprendimento che va oltre la conoscenza delle tecniche e che è fondato su un livello "meta" difficilmente categorizzabile, ma che tutti i discenti conservano effettivamente nelle loro menti e che rende ciascuno di noi portatore di saperi.

Nelle giornate di incontro si attiveranno metodi didattici attivi, per stimolare il confronto e la discussione: analisi di situazioni, problematiche relazionali portate dai partecipanti, sottogruppi di lavoro.

La modalità didattica sarà improntata sul ragionare insieme per costruire un modello condiviso (di lavoro volto all'accoglienza) ed eventualmente riproponibile in altri contesti.

### I docenti

In alcuni incontri è prevista la copresenza di più docenti, con ruolo diverso, o su tematiche diverse. In ogni caso prevediamo di affiancare ai docenti di contenuto un osservatore di processo. I Docenti di contenuto saranno esperti di adozioni da individuare di volta in volta in base alla tematica affrontata (In questo caso il docente può cambiare). L'osservatore di processo sarà un esperto di analisi dei processi, presente negli ultimi tre incontri con il compito di condurre i lavori di gruppi e coordinare le attività.

Nello specifico, interverranno (in ordine alfabetico):

**Gigliola Amaranti** - Psicologa, Psicoterapeuta, Servizio Sociale U. O. Minori – Distretto Pianura Est - AUSL Bologna

**Maria Giovanna Caccialupi** - Psicologa, Psicoterapeuta, Responsabile Centro Donne Straniere – AUSL Bologna

**Vincenzo Caporaso** - Psicologo, Psicoterapeuta, Responsabile Formazione Istituzione "G.F. Minguzzi", Provincia di Bologna

**Stefania Castelli** – Psicologa AIBI (Amici dei Bambini – Associazione No Profit)

**Mariapia Mancini** - Psicologa – AIBI (Amici dei Bambini – Associazione No Profit)

**Paolo Sacchetti** – Psicologo, Psicoterapeuta, Responsabile Formazione e Aggiornamento – Politiche Aziendali - AUSL Cesena

**Giuseppe Salomoni** - AIBI (Amici dei Bambini – Associazione No Profit)

**Edgar Serrano** - Facoltà di Scienze della Formazione - Università di Padova

### I destinatari

I destinatari diretti saranno insegnanti delle scuole elementari dei comuni afferenti al territorio della Pianura EST. Nello specifico: la Scuola Elementare di Castenaso; le due scuole elementari di Budrio; la scuola elementare di Molinella, per un massimo di partecipanti pari a 15.

### I tempi

Giorno	Orario	Argomento Generale	Docenti Contenuto		Docenti Processo
16 marzo 2005	15.00 – 18.00 (3 ore)	Cenni legislativi sull'adozione nazionale ed internazionale. Cenni sui sistemi scolastici dei Paesi di provenienza.	Giuseppe Salomoni AIBI	Edgar Serrano Università di Padova	Non presente
13 Aprile 2005	15.00 – 18.00 (3 ore)	Bambino adottato e bambino immigrato; bambino istituzionalizzato e non: analogie e differenze.	Maria Giovanna Caccialupi AUSL Bologna	Mariapia Mancini AIBI	Non presente
11 Maggio 2005	15.00 – 18.00 (3 ore)	Il vissuto dell'abbandono. Connessioni con il processo dell'inserimento scolastico: tra inclusione ed estraneità	Maria Giovanna Caccialupi AUSL Bologna	_____	Vincenzo Caporaso Ist. Minguzzi
09 Giugno 2005	9.00 – 13.00 (4 ore)	La didattica delle emozioni. L'incontro tra le emozioni dell'insegnante, del bambino adottato, del gruppo classe, dei familiari. – 1^ parte	Paolo Sacchetti AUSL Cesena	Stefania Castelli AIBI	Vincenzo Caporaso Ist. Minguzzi
15 Giugno 2005	9.00 – 13.00 (4 ore)	La didattica delle emozioni. L'incontro tra le emozioni dell'insegnante, del bambino adottato, del gruppo classe, dei familiari. – 2^ parte	Paolo Sacchetti AUSL Cesena	_____	Vincenzo Caporaso Ist. Minguzzi

### **NOTA:**

Tutti gli incontri si svolgeranno presso la Scuola Media Statale di Budrio.

## I contenuti nel dettaglio

### **1° Incontro**

*Tema Centrale: Informazioni di base sul percorso adottivo e sui sistemi di istruzione dei Paesi di origine.*

**H: 15.00-16.00** - La legge attuale sulle adozioni nazionali e internazionali: vincoli ed opportunità del percorso adottivo **(a cura di: Giuseppe Salomoni)**

**H: 16.00-18.00** - Cenni sui sistemi scolastici e/o socio-culturali dei principali Paesi di provenienza del bambino straniero **(a cura di: Edgar Serrano)**

### **2° Incontro**

*Tema Centrale: I precedenti contesti di vita del bambino adottato e del bambino immigrato.*

**H: 15.00-16.00** – Tipologie, condizioni di vita e stili educativi appresi dai bambini istituzionalizzati **(a cura di: Maria Pia Mancini)**

**H: 16.00-18.00** - Il bambino adottato: dove viveva prima di essere adottato? Conosce la sua vera famiglia? Se era istituzionalizzato, quali possibili vissuti, il bambino porta con sé? Come questi vissuti si coniugano nella relazione educativa con gli insegnanti? Quali differenze con il bambino immigrato? **(a cura di Maria Giovanna Caccialupi)**

### **3° Incontro**

*Tema Centrale: Il senso dell'abbandono: aspetti clinici e relazionali.*

**H: 15.00-18.00** - Il bambino adottato e il vuoto dell'abbandono: vissuti soggettivi o regole generali? Ricordare le radici, ovvero, ricostruire il senso della propria storia.

Il gruppo classe: l'accoglienza delle differenze come risorsa. Come affrontare i timori legati alla condizione di estraneità reciproca tra insegnante e bambino, tra rifiuto e omologazione.

Il bambino adottato resterà per sempre un bambino diverso? **(a cura di Maria Giovanna Caccialupi)**

### **4° incontro**

*Tema Centrale: La gestione coordinata dei significati delle emozioni.*

**H: 9.00-11.00** - Persone diverse, emozioni diverse: la connessione tra comportamenti ed emozioni nelle diverse culture di provenienza dei bambini. **(a cura di Stefania Castelli)**

**H: 11.00-13.00** - La didattica delle emozioni. L'incontro tra le emozioni dei diversi attori relazionali: insegnante, bambino, gruppo classe, familiari. **(a cura di Paolo Sacchetti)**

### **5° Incontro**

*Tema Centrale: La gestione coordinata dei significati delle emozioni.*

**H: 9.00-13.00** - Stesse emozioni con "segni" diversi e stessi "segni" per emozioni diverse. Quali significati dentro le emozioni? L'insegnante può tollerare qualunque emozione? La consapevolezza del proprio mondo emotivo. **(a cura di Paolo Sacchetti)**

## **Le modalità degli incontri**

Tutti gli incontri sono interamente centrati sulla partecipazione attiva degli "allievi": saranno stimolati e coinvolti dai docenti attraverso riflessioni individuali, simulazioni di casi reali e discussioni in plenaria. I momenti di lezione frontale saranno limitati alle introduzioni e sintesi giornaliere, con alcuni cenni di tipo teorico.

Bologna 16/02/2005

*NOTA: Il presente Progetto è stato costruito grazie all'apporto di idee e contributi dei membri del Tavolo Tecnico di Coordinamento Provinciale Adozioni e dell'AUSL di Bologna, Distretto Pianura Est.*